

**SCUOLA INTERNAZIONALE GABEC – GNM SU:  
INNOVATIVE METHODOLOGIES FOR THE CHARACTERISATION, DIAGNOSIS  
AND CONSERVATION OF CULTURAL HERITAGE**

PIERFRANCO LATTANZI

Dipartimento di Chimica e di Scienze Geologiche, Università di Cagliari, Via Trentino 51, 09127 Cagliari

Nei giorni 1-4 luglio 2014 si è svolta a Catania e a Siracusa la Scuola internazionale su “Innovative methodologies for the characterisation, diagnosis and conservation of Cultural Heritage” presso il Dipartimento di Scienze Biologiche Geologiche e Ambientali dell’Università degli Studi di Catania.

La Scuola è stata organizzata dal GABeC e dal GNM con il supporto della Società Italiana di Mineralogia e Petrografia e il contributo dell’Università di Catania. Vari enti e imprese hanno partecipato fattivamente alla riuscita dell’iniziativa. Il Comitato Scientifico che si è occupato anche dell’organizzazione dell’evento era costituito da: Isabella Memmi (Università di Siena), Rossella Arletti (Università di Torino), Gilberto Artioli (Università di Padova), Germana Barone e Paolo Mazzoleni (Università di Catania), Marco Benvenuti (Università di Firenze), Anna Maria De Francesco (Università della Calabria) e Simona Quartieri (Università di Messina).

Alla cerimonia di apertura erano presenti e hanno fatto gli auguri di buon lavoro il Magnifico Rettore dell’Università di Catania Prof. Giacomo Pignataro, il Direttore del Dipartimento di Scienze Biologiche Geologiche e Ambientali Prof. Pietro Pavone, l’Assessore alla Cultura del Comune di Catania Prof. Orazio Licandro e il presidente del GABeC Prof. Pierfranco Lattanzi.

La Scuola è stata progettata con la finalità di trasmettere ai partecipanti le conoscenze provenienti da vari ambiscientifici (Scienze della Terra, Chimica, Fisica, Archeologia, Scienza della Conservazione e del Restauro) con l’intento di migliorare l’interazione tra diversi approcci metodologici allo studio del patrimonio culturale.

La partecipazione di 53 studenti provenienti da numerose sedi italiane e straniere testimonia il grande interesse per gli argomenti trattati e la riuscita della Scuola. Sette partecipanti hanno potuto inoltre usufruire di borse di studio attribuite dal Comitato Scientifico.

Nella prima giornata sono state svolte le lezioni di Gilberto Artioli (Università di Padova) su “Diagnostics in Art and Archaeology: concepts and case studies”, di Danilo Bersani (Università di Parma) su “Micro-Ramanspectroscopy: application on minerals and gems”, Roksana Chowanec (Università di Varsavia) su “Between archaeology and archaeometry. An archaeological excavation” e Josè Teixeira (Laboratoire Léon Brillouin CNRS/CEA, Saclay) su “Studies by neutron beams (scattering and imaging)”.

Il secondo giorno è stato dedicato alle lezioni di Veerle Cnudde (Università di Ghent) su “The potential of high-resolution X-ray computed tomography for characterization and monitoring of geomaterials”, Simona Quartieri (Università di Messina) su “Synchrotron Radiation in Art and Archaeology”, Donatella Capitani (CNR Roma) su “Nuclear Magnetic Resonance, a powerful tool in Cultural Heritage analysis and monitoring”, Enrico Ciliberto (Università di Catania) su “Cultural Heritage materials: an XPS approach”.

Il terzo giorno la scuola si è trasferita a Siracusa con la visita guidata dalla Dott.ssa Musumeci (Soprintendenza ai BB.CC. Siracusa) al parco archeologico della Neapolis e con lo svolgimento, presso il Museo Paolo Orsi, delle lezioni di Eugenio Scandale (Università di Bari) su “Case studies of gemological Museum materials by portable instruments” e di Gioconda Lamagna (Direttore del Museo P. Orsi) su “Importance of innovative methodologies for the study of museum materials”.

Il quarto giorno sono state svolte le lezioni di Luigi Dei (Università di Firenze) su “The art of nanoscience and nanotechnology for the conservation of art” e di Giovanni Predieri (Università di Parma) su “Examples of nanostructured materials for the preservation and conservations”.

A conclusione della Scuola è stata data la possibilità ai partecipanti di illustrare le loro ricerche attraverso l'esposizione di posters.

Significativa è l'opportunità offerta dall'European Journal of Mineralogy di dedicare un volume speciale alla Scuola con la pubblicazione di articoli selezionati. Gli abstracts dei contributi poster sono scaricabili dal sito <https://sites.google.com/site/schoolgabec2014/>.

In conclusione, si può certamente affermare che la Scuola su "Innovative methodologies for the characterisation, diagnosis and conservation of cultural heritage" è stata largamente apprezzata per l'importante opportunità di scambio di idee e di collaborazioni scientifiche e pertanto si auspica il ripetersi di tali iniziative.

